

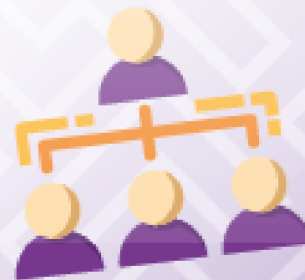


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO

LO1M03000C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n.1/25-26** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 01/25-26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 58** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 77** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 81** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Identità del territorio

La scuola si inserisce nel contesto socio-economico e culturale della città di Lodi e dell'area circostante, un territorio caratterizzato da una forte identità agricola e manifatturiera, da una posizione geografica strategica nel sud della Lombardia e da una comunità con bisogni formativi in evoluzione.

2. Dati demografici e sociali

Popolazione e dinamiche demografiche: La provincia di Lodi conta oltre 228.000 abitanti, con una densità demografica relativamente contenuta rispetto alla media regionale.

Composizione multiculturale: Lodi è uno dei territori lombardi con una percentuale significativa di residenti di origine straniera, fenomeno che si integra nel tessuto cittadino e richiede politiche scolastiche di inclusione e mediazione culturale.

Trend demografico: Il territorio registra un saldo naturale negativo, con una popolazione in lieve invecchiamento ed un fabbisogno crescente di percorsi educativi orientati alla sostenibilità e al lifelong learning.

3. Economia, lavoro e formazione

Profilo economico: L'economia locale è caratterizzata da piccole e medie imprese, con un forte profilo manifatturiero (in particolare nei settori agroalimentare, cosmetico, chimico e meccanico) e una parte significativa legata ai servizi.

Vocazione produttiva: La presenza di imprese manifatturiere con forte spinta all'export e un settore agricolo tecnologicamente avanzato indica la necessità di competenze tecnico-scientifiche e professionali nei giovani.

Mercato del lavoro e competenze: Iniziative locali mirano a sviluppare accordi tra mondo della formazione e imprese, anche attraverso Patti per le competenze e percorsi di orientamento al lavoro.

Formazione professionale e occupazione: Iniziative territoriali indicano un forte legame tra percorsi formativi professionali e occupazione giovanile, con tassi di inserimento lavorativo elevati per chi intraprende tale percorso.



4. Offerta culturale e sociale

Cultura e tempo libero: Secondo indagini recenti, il territorio mostra potenzialità ma anche criticità nel campo culturale e delle attività di tempo libero, evidenziando la necessità di rafforzare l'offerta culturale e le iniziative educative extrascolastiche.

Volontariato e cittadinanza attiva: Le proposte di collaborazione tra scuole e realtà del volontariato sono testimonianza di un tessuto sociale attivo che può sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza e all'impegno civico.

5. Bisogni formativi emergenti

Alla luce di questo contesto, i principali bisogni del territorio possono essere sintetizzati come:

Integrazione e inclusione culturale: sviluppo di competenze interculturali per rispondere alla diversità linguistica e sociale della popolazione studentesca.

Competenze tecnico-scientifiche e orientamento al lavoro: rafforzare percorsi in ambito scientifico, tecnologico e imprenditoriale per rispondere alla domanda del mercato locale.

Cittadinanza attiva e sostenibilità: promuovere attività e progetti che favoriscano la responsabilità civica, la sostenibilità ambientale e la partecipazione sociale.

Espansione dell'offerta culturale e ricreativa: potenziare esperienze extrascolastiche in ambito artistico, culturale e di tempo libero per arricchire l'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Posizione centrale privilegiata: Il Collegio è facilmente raggiungibile in treno (la stazione ferroviaria di Lodi dista circa 15 minuti a piedi) e in autobus (linee urbane ed extraurbane fermano in prossimità del complesso). Il centro storico è servito da piste ciclabili e aree pedonali che favoriscono l'accesso in sicurezza.

Forte identità: Il Collegio si trova in un capoluogo di provincia che gode di una forte identità. La comunità lodigiana è molto coesa, con un attivo senso di appartenenza e una partecipazione attenta alle famiglie e alla vita sociale e scolastica. Il tessuto sociale è medio-alto e la tradizione educativa è ben consolidata.



Solido legame con il territorio: Una rete di istituzioni e privati facilita l'ampliamento dell'offerta formativa (attività extrascolastiche, progetti di solidarietà e cittadinanza attiva): enti locali (es. il Comune di Lodi e la Provincia), enti culturali (es. la Biblioteca Comunale), enti religiosi (l'intera Diocesi di Lodi e in particolare le parrocchie del centro storico), associazioni culturali e di volontariato (es. Caritas Lodigiana). Il territorio lodigiano è storicamente legato all'agro-alimentare e al settore terziario/servizi; negli ultimi anni si è sviluppato un polo logistico e bio-medicale: la vicinanza con università e centri di ricerca (Parco Tecnologico Padano, CNR e Facoltà di Veterinaria) offre opportunità per l'orientamento e la divulgazione scientifica.

Vincoli:

Calo demografico locale: La diminuzione della natalità nel territorio lodigiano riduce il bacino potenziale di utenza, aumentando la concorrenza tra istituti.

Costo del servizio: Trattandosi di una scuola paritaria, il vincolo economico legato alla retta può limitare l'accesso a famiglie in situazioni di fragilità economica.

Modernità nella tradizione: La scuola non deve restare immobile. Anche se si tratta di una istituzione con una storia importante non deve temere la modernità, ma abbracciarla: solo integrando le nuove tecnologie e le metodologie didattiche più avanzate il nostro patrimonio di conoscenze può rimanere attuale, utile e vibrante per le nuove generazioni. Esprimere l'equilibrio tra tradizione e innovazione sta nel non presentare la modernità come una rottura col passato, ma come la sua naturale evoluzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LO1M03000C
Indirizzo	V.S.FRANCESCO 21 LODI LODI 20075 LODI
Telefono	0371420019
Email	segreteria@sanfrancesco.lodi.it
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

Approfondimento

Il plesso della scuola secondaria di primo grado si colloca all'interno della tradizione educativa del Collegio San Francesco di Lodi, storicamente gestito dai Padri Barnabiti e caratterizzato da una consolidata presenza nel panorama formativo cittadino. L'attività scolastica del Collegio, ripresa stabilmente nel XIX secolo, si è da sempre contraddistinta per l'attenzione alla formazione integrale della persona, coniugando dimensione culturale, etica e spirituale.

Negli ultimi anni la secondaria di primo grado ha ulteriormente consolidato e innovato la propria identità didattica, recependo le indicazioni delle riforme ministeriali e introducendo percorsi potenziati e innovazioni metodologiche. Tra queste, si evidenzia l'introduzione di un curriculum bilingue e l'avvio di attività disciplinari erogate anche in lingua inglese, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e trasversali degli studenti in un'ottica internazionale.

L'Istituto opera oggi come struttura scolastica articolata e coerente, che integra i diversi segmenti del



percorso educativo – dall’infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado – garantendo continuità pedagogica, unità di visione educativa e un profilo formativo armonico e riconoscibile. Le trasformazioni intervenute nel tempo hanno contribuito a definire un’identità scolastica solida, capace di coniugare tradizione e innovazione, rispondendo in modo puntuale ai bisogni formativi del territorio e alle evoluzioni del sistema educativo nazionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31



Approfondimento

L'Istituto dispone di una dotazione strutturale e infrastrutturale adeguata allo svolgimento delle attività didattiche e progettuali previste dall'offerta formativa. Gli ambienti sono organizzati in modo tale da garantire un utilizzo funzionale degli spazi, la sicurezza della comunità scolastica e la piena fruibilità delle attrezzature da parte degli studenti.

Spazi didattici e ambienti di apprendimento

Le aule sono dotate delle attrezzature essenziali per la didattica quotidiana e presentano caratteristiche che favoriscono un ambiente di studio adeguato e inclusivo. Sono presenti inoltre spazi dedicati alle attività laboratoriali, alle esercitazioni pratiche e agli approfondimenti disciplinari, nei quali gli studenti possono sviluppare competenze scientifiche, linguistiche, tecnologiche e trasversali.

Spazi collettivi e servizi complementari

Sono presenti ambienti comuni destinati a riunioni, attività di gruppo, iniziative extracurricolari e momenti collegiali. La scuola dispone anche di spazi dedicati ai servizi amministrativi e di supporto, organizzati in modo da assicurare efficienza gestionale e continuità operativa.

Sicurezza, accessibilità e manutenzione

Gli ambienti scolastici rispettano le normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità. La scuola attua regolarmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a garantire la conservazione degli spazi e il corretto funzionamento delle dotazioni.



Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	8

Approfondimento

Risorse professionali dell'Istituto e loro caratteristiche

L'Istituto dispone di un corpo docente qualificato, caratterizzato da competenze disciplinari e metodologico-didattiche coerenti con gli obiettivi formativi del percorso. Le professionalità presenti concorrono alla realizzazione di un'offerta educativa articolata, inclusiva e in linea con i traguardi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1. Stabilità degli organici e continuità didattica

Nel complesso, l'organico dell'Istituto presenta un buon livello di stabilità, che consente di assicurare continuità educativo-didattica, collaborazione professionale e consolidamento delle pratiche metodologiche condivise. La permanenza pluriennale di una parte significativa del personale docente rappresenta un elemento qualificante per la progettazione curricolare e per il monitoraggio dei processi di apprendimento. Al fine di rispondere alle esigenze dell'istituto e alla naturale mobilità del personale, si registra ogni anno una quota fisiologica di variazioni nell'organico, integrate tramite l'inserimento di nuove risorse nel rispetto delle normative vigenti.

2. Profili professionali presenti

Le risorse professionali includono:

- Docenti delle discipline curricolari, in possesso dei titoli di studio e delle abilitazioni richieste.
- Docenti con competenze linguistiche certificate, impegnati anche nelle attività didattiche in lingua straniera e nei percorsi a carattere bilingue.
- Personale di sostegno, dedicato all'inclusione degli studenti con bisogni educativi specifici e impegnato nel coordinamento con i Consigli di Classe e con le famiglie.
- Funzioni strumentali e referenti di area, cui sono affidati compiti di coordinamento, monitoraggio e sviluppo di progetti disciplinari, digitali, inclusivi e organizzativi.



- Personale amministrativo e ausiliario, che assicura l'efficienza delle attività gestionali e il supporto ai servizi scolastici.

3. Nuovi profili professionali e potenziamento delle competenze

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e con l'evoluzione delle esigenze formative, l'Istituto ha progressivamente introdotto profili professionali e competenze aggiuntive, in particolare nei seguenti ambiti:

- Didattica bilingue e competenze CLIL, attraverso l'impiego di docenti qualificati e formati alla conduzione di attività disciplinari in lingua inglese.
- Inclusione e supporto personalizzato, per rafforzare la risposta ai bisogni educativi speciali e migliorare l'efficacia dei Piani Didattici Personalizzati.



Aspetti generali

Le priorità strategiche della secondaria di primo grado del Collegio San Francesco per il triennio di riferimento nascono dall'integrazione tra l'analisi oggettiva condotta nel RAV e la visione educativa che caratterizza l'identità dell'Istituto. La progettualità si articola su pilastri fondamentali che mirano a trasformare i vincoli in opportunità di crescita.

1. Consolidamento del modello bilingue
2. Eccellenza e internazionalizzazione
3. Innovazione didattica e personalizzazione
4. Benessere e sviluppo delle competenze trasversali (Soft Skills)
5. Cura della persona e inclusione



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Priorità 1: Omogeneità negli esiti Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove comuni di istituto, con particolare attenzione alla comprensione del testo e al problem solving matematico.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiungono il livello "alto" nelle prove comuni di fine anno rispetto alla base attuale.

Priorità

Priorità 2: Successo formativo Migliorare il successo scolastico nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, monitorando la coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva.

Traguardo

Raggiungere la massima corrispondenza tra il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe e il successo formativo degli alunni nel primo anno del ciclo successivo, riducendo così la percentuale di ex-alunni che incorrono in debiti formativi o bocciature nel primo anno della scuola superiore.

Priorità

Priorità 3: Potenziamento delle eccellenze Incrementare la fascia di studenti che raggiungono livelli di competenza avanzati attraverso una didattica personalizzata.



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni con media superiore all'8/10 al termine del terzo anno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Priorità 1: Potenziamento delle competenze in ambito matematico Elevare la quota di studenti che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica, riducendo la fascia di fragilità (livelli 1 e 2). Spesso, nelle scuole secondarie, si riscontra una maggiore varianza nei risultati di matematica rispetto all'italiano.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di alunni nelle fasce di eccellenza (livelli 4-5) e ridurre del 3% la percentuale di alunni posizionati nel livello 1 entro il triennio.

Priorità

Priorità 2: Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative Consolidare i risultati nelle prove di Inglese (Reading e Listening) per garantire che la totalità degli studenti raggiunga il livello A2 (o livello superiore) al termine del ciclo (utilizzando come benchmark il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Traguardo

Raggiungere il 95% di studenti al livello A2 sia nella prova di lettura che in quella di ascolto, superando la media regionale delle scuole di pari background socio-economico.

Priorità

Priorità 3: Principio di equità Uno degli indicatori più importanti per il Ministero è che la scuola offra la stessa qualità didattica in tutte le sezioni: diminuire la varianza dei



risultati tra le classi all'interno dell'istituto, rendendo l'offerta formativa sempre omogenea.

Traguardo

Portare il dato della "varianza tra le classi" a un valore inferiore alla media nazionale e regionale per le prove di Italiano e Matematica, garantendo una distribuzione dei punteggi sempre uniforme.

● Competenze chiave europee

Priorità

Priorità 1: Competenze alfabetiche, funzionali, multilinguistiche Potenziare le competenze comunicative e argomentative, con particolare attenzione alla padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere come strumenti di cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli "Alto" o "Avanzato" nelle prove standardizzate (Invalsi e interne) e nelle certificazioni linguistiche (inglese/spagnolo) uniformando i risultati tra le diverse sezioni del plesso.

Priorità

Priorità 2: Competenze nelle discipline STEM Superare l'approccio puramente mnemonico a favore del problem solving, sviluppando il pensiero logico-critico e le abilità di risoluzione di problemi complessi, applicando le conoscenze matematiche e scientifiche a contesti di realtà.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi di Matematica, portando la media d'istituto a un valore superiore alla media nazionale di



scuole con background socio-economico simile (ESCS).

Priorità

Priorità 3: Competenze personali e sociali Rafforzare l'autonomia dello studente nel processo di apprendimento e di consapevolezza del proprio metodo di studio; sviluppare strategie metacognitive per il passaggio al grado di istruzione superiore.

Traguardo

Ridurre il divario tra la valutazione interna (voto di classe) e la valutazione esterna (esame di stato/Invalsi), garantendo che almeno il 90% degli studenti compia una scelta scolastica coerente con il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.

● Risultati a distanza

Priorità

Priorità 1: Successo formativo nel secondo ciclo Assicurare che la preparazione fornita dal Collegio permetta agli studenti di affrontare con profitto i percorsi liceali e tecnici, riducendo al minimo i casi di insuccesso nel primo biennio delle superiori.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che riportano sospensioni del giudizio o bocciature nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, portandola a un valore inferiore alla media regionale/provinciale.

Priorità

Priorità 2: Efficacia del consiglio orientativo Affinare la capacità del corpo docente di individuare le attitudini degli studenti per guidarli verso percorsi dove possano eccellere, riducendo i "ripensamenti" o i cambi di indirizzo.



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che frequentano con successo l'indirizzo di studi corrispondente al consiglio orientativo espresso dal Collegio, raggiungendo almeno il 90% di coerenza.

Priorità

Priorità 3: Potenziamento non solo delle conoscenze ma anche delle competenze
Elevare il profilo d'uscita degli studenti non solo per la promozione, ma per il raggiungimento di fasce di punteggio alte nei test d'ingresso e nelle prime valutazioni delle scuole superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di ex-alunni che, monitorati tramite i dati della piattaforma "Scuola in Chiaro", si collocano nella fascia alta di profitto nel primo anno del secondo ciclo.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Priorità 1: Clima relazionale Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra pari e con i docenti, riducendo gli episodi di conflittualità e isolamento. Questa priorità si concentra sul passaggio delicato dalla fanciullezza all'adolescenza, tipico della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre le segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo e aumentare negli studenti la percezione di un senso di clima positivo in classe durante tutte le attività, da quelle più strutturate a quelle meno strutturate.



Priorità

Priorità 2: Inclusione e personalizzazione Potenziare le strategie di inclusione per garantire che ogni studente si senta valorizzato nel proprio percorso di apprendimento, riducendo l'ansia da prestazione. Il benessere passa anche attraverso la sensazione di "potercela fare", specialmente per studenti con BES o fragilità emotive.

Traguardo

Raggiungere una quota del 90% di studenti con piani didattici personalizzati (PDP) che dichiarano di sentirsi adeguatamente supportati nelle verifiche e nel carico di studio domestico. L'attenzione al singolo studente è tipica della tradizione barnabita.

Priorità

Priorità 3: Partecipazione e senso di appartenenza Incentivare il protagonismo degli studenti nella vita della scuola attraverso attività laboratoriali e di cittadinanza attiva. Un alunno che vive la scuola come "sua" è un alunno che sta bene.

Traguardo

Incrementare la partecipazione degli alunni a eventi, concorsi, progetti extra-curricolari, misurando l'impatto positivo sul senso di appartenenza all'istituto anche tramite test di autovalutazione finale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese)**

L'obiettivo è ridurre la varianza tra le classi e migliorare i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI), garantendo a tutti gli studenti solide basi per il futuro scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Priorità 1: Potenziamento delle competenze in ambito matematico Elevare la quota di studenti che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica, riducendo la fascia di fragilità (livelli 1 e 2). Spesso, nelle scuole secondarie, si riscontra una maggiore varianza nei risultati di matematica rispetto all'italiano.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di alunni nelle fasce di eccellenza (livelli 4-5) e ridurre del 3% la percentuale di alunni posizionati nel livello 1 entro il triennio.

Priorità

Priorità 2: Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative Consolidare i risultati nelle prove di Inglese (Reading e Listening) per garantire che la totalità degli



studenti raggiunga il livello A2 (o livello superiore) al termine del ciclo (utilizzando come benchmark il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Traguardo

Raggiungere il 95% di studenti al livello A2 sia nella prova di lettura che in quella di ascolto, superando la media regionale delle scuole di pari background socio-economico.

Priorità

Priorità 3: Principio di equità Uno degli indicatori più importanti per il Ministero è che la scuola offra la stessa qualità didattica in tutte le sezioni: diminuire la varianza dei risultati tra le classi all'interno dell'istituto, rendendo l'offerta formativa sempre omogenea.

Traguardo

Portare il dato della "varianza tra le classi" a un valore inferiore alla media nazionale e regionale per le prove di Italiano e Matematica, garantendo una distribuzione dei punteggi sempre uniforme.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e implementare prove di verifica comuni per classi parallele (prove strutturate sul modello INVALSI) almeno due volte l'anno, per monitorare costantemente i livelli di apprendimento e uniformare i criteri di valutazione tra i docenti dello stesso dipartimento.



Revisione del curriculum verticale di matematica con focus sul problem solving.

Revisione del curriculum verticale di lingua inglese, con focus specifico sulle abilità di receptive skills (ascolto e lettura), allineando le programmazioni per classi parallele ai descrittori del QCER per il livello A2/B1.

● **Percorso n° 2: Benessere relazionale e prevenzione del disagio**

Un ambiente sereno è il presupposto per ogni apprendimento. Questo percorso mira a contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la dispersione scolastica implicita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Priorità 1: Clima relazionale Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra pari e con i docenti, riducendo gli episodi di conflittualità e isolamento. Questa priorità si concentra sul passaggio delicato dalla fanciullezza all'adolescenza, tipico della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre le segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo e aumentare negli



studenti la percezione di un senso di clima positivo in classe durante tutte le attività, da quelle più strutturate a quelle meno strutturate.

Priorità

Priorità 2: Inclusione e personalizzazione Potenziare le strategie di inclusione per garantire che ogni studente si senta valorizzato nel proprio percorso di apprendimento, riducendo l'ansia da prestazione. Il benessere passa anche attraverso la sensazione di "potercela fare", specialmente per studenti con BES o fragilità emotive.

Traguardo

Raggiungere una quota del 90% di studenti con piani didattici personalizzati (PDP) che dichiarano di sentirsi adeguatamente supportati nelle verifiche e nel carico di studio domestico. L'attenzione al singolo studente è tipica della tradizione barnabitica.

Priorità

Priorità 3: Partecipazione e senso di appartenenza Incentivare il protagonismo degli studenti nella vita della scuola attraverso attività laboratoriali e di cittadinanza attiva. Un alunno che vive la scuola come "sua" è un alunno che sta bene.

Traguardo

Incrementare la partecipazione degli alunni a eventi, concorsi, progetti extra-curricolari, misurando l'impatto positivo sul senso di appartenenza all'istituto anche tramite test di autovalutazione finale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire protocolli di monitoraggio trimestrale per l'efficacia dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), assicurando che le misure dispensative e compensative siano realmente cucite sulle necessità dello studente.

○ **Ambiente di apprendimento**

Istituire spazi di ascolto/momenti periodici guidati dai docenti coordinatori, per permettere l'emersione dei vissuti emotivi e la risoluzione pacifica delle tensioni prima che sfocino in situazioni di più difficile gestione.

Riorganizzare gli spazi fisici o i tempi della lezione per permettere momenti di apprendimento più flessibili, riducendo la pressione della

Somministrare annualmente questionari di autovalutazione sul benessere e sul senso di appartenenza a tutti gli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare moduli specifici (anche trasversali alle materie come Educazione Civica) sulla gestione delle emozioni e sull'empatia, focalizzati sulle trasformazioni tipiche della pre-adolescenza.

Consolidare o potenziare lo spazio di ascolto psicologico, integrandolo con momenti di riflessione in classe sulla gestione dell'ansia e delle emozioni.



○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare le attività di accoglienza nel primo trimestre della classe prima, con attività laboratoriali e ludico-espressive volte a consolidare il senso di appartenenza al gruppo e all'istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con enti locali o associazioni di volontariato per permettere agli alunni di applicare le competenze scolastiche in contesti reali, aumentando il valore percepito della loro presenza a scuola.

● **Percorso n° 3: Orientamento consapevole e continuità**

Questo percorso mira ad accompagnare gli studenti nella scelta della scuola superiore, riducendo le incertezze e l'abbandono scolastico precoce.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Priorità 1: Competenze alfabetiche, funzionali, multilinguistiche Potenziare le competenze comunicative e argomentative, con particolare attenzione alla padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere come strumenti di



cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli "Alto" o "Avanzato" nelle prove standardizzate (Invalsi e interne) e nelle certificazioni linguistiche (inglese/spagnolo) uniformando i risultati tra le diverse sezioni del plesso.

Priorità

Priorità 2: Competenze nelle discipline STEM Superare l'approccio puramente mnemonico a favore del problem solving, sviluppando il pensiero logico-critico e le abilità di risoluzione di problemi complessi, applicando le conoscenze matematiche e scientifiche a contesti di realtà.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi di Matematica, portando la media d'istituto a un valore superiore alla media nazionale di scuole con background socio-economico simile (ESCS).

Priorità

Priorità 3: Competenze personali e sociali Rafforzare l'autonomia dello studente nel processo di apprendimento e di consapevolezza del proprio metodo di studio; sviluppare strategie metacognitive per il passaggio al grado di istruzione superiore.

Traguardo

Ridurre il divario tra la valutazione interna (voto di classe) e la valutazione esterna (esame di stato/Invalsi), garantendo che almeno il 90% degli studenti compia una scelta scolastica coerente con il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.



○ Risultati a distanza

Priorità

Priorità 1: Successo formativo nel secondo ciclo Assicurare che la preparazione fornita dal Collegio permetta agli studenti di affrontare con profitto i percorsi liceali e tecnici, riducendo al minimo i casi di insuccesso nel primo biennio delle superiori.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che riportano sospensioni del giudizio o bocciature nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, portandola a un valore inferiore alla media regionale/provinciale.

Priorità

Priorità 2: Efficacia del consiglio orientativo Affinare la capacità del corpo docente di individuare le attitudini degli studenti per guidarli verso percorsi dove possano eccellere, riducendo i "ripensamenti" o i cambi di indirizzo.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che frequentano con successo l'indirizzo di studi corrispondente al consiglio orientativo espresso dal Collegio, raggiungendo almeno il 90% di coerenza.

Priorità

Priorità 3: Potenziamento non solo delle conoscenze ma anche delle competenze Elevare il profilo d'uscita degli studenti non solo per la promozione, ma per il raggiungimento di fasce di punteggio alte nei test d'ingresso e nelle prime valutazioni delle scuole superiori.

Traguardo



Aumentare del 10% il numero di ex-alunni che, monitorati tramite i dati della piattaforma "Scuola in Chiaro", si collocano nella fascia alta di profitto nel primo anno del secondo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziamento del monitoraggio del metodo di studio e dei percorsi di autovalutazione dello studente.

Potenziare le attività di orientamento formativo focalizzate sulla consapevolezza dei propri punti di forza e aree di miglioramento.

Istituire un protocollo di feedback strutturato con i principali licei e istituti del territorio per analizzare i voti del primo trimestre/quadrimestre degli ex-alunni e tarare la preparazione d'uscita.

Rafforzare le attività di accoglienza nel primo trimestre della classe prima, con attività laboratoriali e ludico-espressive volte a consolidare il senso di appartenenza al gruppo e all'istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In una scuola come il Collegio San Francesco di Lodi, che rappresenta una realtà storica e culturale prestigiosa, si richiede un corretto equilibrio tra la tradizione educativa barnabita e le spinte innovative richieste dal Ministero.

Principali elementi di innovazione

1. Innovazione didattica e metodologica

Per supportare il potenziamento delle competenze di base, l'innovazione non è solo "cosa" si insegna, ma "come".

Didattica orientativa e per competenze

Superamento della lezione frontale a favore di Laboratori di apprendimento dove lo studente è protagonista (learning by doing).

Utilizzo dei framework europei

Integrazione tra competenze digitali e competenze personali e sociali.

2. Innovazione digitale e ambienti di apprendimento

Questo punto è cruciale in quanto trasforma il modo in cui gli studenti "abitano" la scuola.

Next Generation Classrooms

Evoluzione delle aule in ambienti di apprendimento ibridi (grazie al progetto "classi senz'aula") dotati di tecnologie integrate e setting modulari che favoriscono il cooperative learning.



Intelligenza Artificiale

Sperimentazione dell'IA per la creazione di percorsi di studio personalizzati e per lo sviluppo del pensiero critico.

3. Innovazione relazionale e inclusiva

Per il punto sul benessere e prevenzione del disagio, l'innovazione risiede nella prevenzione attiva.

Peer Tutoring

Programmi in cui gli studenti stessi diventano supporto per i compagni, prevenendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Curricolo delle Soft Skills

Inserimento nel piano orario di moduli specifici dedicati all'alfabetizzazione emotiva e alla gestione dei conflitti, supportati da figure professionali (psicopedagogisti).

Aree di innovazione

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'istituto persegue l'innovazione didattica attraverso l'adozione sistematica di metodologie attive (es. Flipped Classroom, Debate) e l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento. Si promuove un ambiente laboratoriale volto allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali, supportato da una valutazione formativa che valorizzi il percorso individuale di ogni studente.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**



L'Istituto intende promuovere una valutazione di tipo formativo, intesa come regolatrice del processo di apprendimento. Si prevede l'adozione sistematica della valutazione delle competenze e lo sviluppo di strategie di autovalutazione metacognitiva per rendere l'alunno consapevole del proprio percorso. La scuola si impegna inoltre a integrare i dati delle rilevazioni nazionali INVALSI all'interno della programmazione dei dipartimenti, utilizzandoli come base oggettiva per l'individuazione di interventi di recupero e potenziamento mirati.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si configura come una comunità aperta, capace di valorizzare le sinergie territoriali e internazionali attraverso reti di scopo e patti di collaborazione, assicurando una comunicazione trasparente e una rendicontazione costante dell'impatto sociale ed educativo generato nel contesto locale.



Aspetti generali

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di primo grado San Francesco si fonda su un curriculum che integra le discipline tradizionali con competenze trasversali di cittadinanza. Promuove la cultura della sostenibilità attraverso percorsi didattici esperienziali, assicura l'acquisizione di competenze digitali integrate nella didattica quotidiana. La valutazione, intesa come processo di accompagnamento, mira a rendere l'alunno consapevole dei propri punti di forza, in un'ottica di piena inclusione e valorizzazione di ogni diversità.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO

LO1M03000C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il percorso bilingue della Scuola San Francesco mira a formare cittadini del mondo capaci di muoversi con naturalezza in contesti multiculturali.



1. Al termine del triennio, ci si aspetta che lo studente abbia sviluppato:

Competenza linguistica certificata: Raggiungimento di un livello di competenza in lingua inglese superiore agli standard nazionali (generalmente puntando al livello A2+/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Padronanza CLIL (Content and Language Integrated Learning): Capacità di fruire di contenuti disciplinari (es. scienze, arte o storia) direttamente in lingua inglese, utilizzando il lessico specifico.

Flessibilità cognitiva: Capacità di "switch" linguistico e concettuale, derivante dall'esposizione quotidiana a un ambiente d'apprendimento immersivo.

2. Traguardi di Competenza Specifica

Comunicazione: Sostenere conversazioni fluide su temi quotidiani e d'attualità con pronuncia e intonazione accurate.

Comprensione: Comprendere i punti chiave di messaggi e annunci televisivi/multimediali in lingua originale.

Produzione scritta: Produrre testi chiari e articolati su una gamma di argomenti diversi, esprimendo opinioni personali.

Cittadinanza: Dimostrare sensibilità interculturale e capacità di confronto tra la propria cultura e quella degli altri paesi.

3. Indicatori di successo

Valutazione competenze trasversali: Capacità di presentare un elaborato finale dell'Esame di Stato (scritto/orale) con una esposizione in lingua inglese.

Progetti di internazionalizzazione: Partecipazione attiva a scambi virtuali, gemellaggi o mobilità studentesca.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO
LO1M03000C (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

La normativa sull'insegnamento dell'educazione civica nella scuola media (secondaria di primo grado) ha subito un'importante evoluzione recente. Il quadro di riferimento attuale è definito dalla Legge 92/2019 e, in modo ancora più specifico, dalle nuove Linee Guida introdotte dal Ministro Valditara con il D.M. 183 del 7 settembre 2024, operative dall'anno scolastico 2024/2025.

L'educazione civica non è una materia isolata affidata a un solo docente, ma un insegnamento trasversale che coinvolge tutti i professori del Consiglio di Classe. La legge impone un minimo di 33 ore annue (circa un'ora a settimana) dedicate a questa disciplina. Queste ore possono essere ricavate all'interno del monte ore complessivo delle altre materie o attraverso la quota di autonomia. Per ogni classe viene individuato un docente coordinatore che ha il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo gli elementi di valutazione da tutti i colleghi che hanno svolto attività legate alla materia.

Approfondimento

La normativa sopra citata organizza i contenuti in tre aree principali, che devono essere declinate in base all'età degli studenti:

1. **Costituzione:** Conoscenza della Carta Costituzionale, delle istituzioni dello Stato e dell'UE. Si insiste molto sul concetto di patria, sul rispetto delle regole, della legalità e sul contrasto alle mafie.
2. **Sviluppo sostenibile:** Non solo educazione ambientale, ma anche educazione alla salute, al benessere psicofisico, alla protezione civile e al rispetto del patrimonio culturale.
3. **Cittadinanza digitale:** Uso consapevole e critico delle tecnologie, dei social media e, nelle ultime linee guida, anche dell'Intelligenza Artificiale, con attenzione ai rischi del cyberbullismo.

Le linee guida più recenti hanno introdotto alcuni accenti specifici:

Cultura del Lavoro: Viene introdotta l'importanza della sicurezza sul lavoro e la valorizzazione del



talento individuale.

Educazione Finanziaria: È stata inserita la promozione del risparmio e la gestione responsabile del denaro.

Rispetto e Relazioni: Particolare enfasi è posta sull'educazione al rispetto verso la donna e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione.

Divieto Smartphone: La normativa si collega al divieto di utilizzo dei cellulari per fini non didattici, promuovendo invece una formazione critica sull'uso del digitale.

L'educazione civica è una materia a tutti gli effetti e come tale prevede:

1. Un voto in decimi che compare nel documento di valutazione (pagella).
2. La valutazione riguarda sia le conoscenze acquisite che le competenze dimostrate e il comportamento (cittadinanza attiva).
3. È oggetto di una specifica sezione nel colloquio dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (esame di terza media).



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado del Collegio San Francesco è inserito nel più ampio documento "dalla scuola dell'infanzia al liceo" elaborato e approvato dall'intero collegio dei docenti nel rispetto delle INDICAZIONI NAZIONALI E MINISTERIALI

(vedere allegato)

Allegato:

Sec I grado_Competenze e Curricolo Verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le



finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di



guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la



storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elemento distintivo è il bilinguismo, che grazie alla metodologia CLIL e alla presenza di docenti qualificati, trasforma l'inglese da semplice materia a lingua veicolare per lo studio di materie come scienze, geografia e tecnologia, portando gli studenti verso i traguardi delle certificazioni Cambridge.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Potenziamento linguistico

Consolidamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere (inglese, spagnolo).

Certificazioni esterne: Attivazione di corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni Cambridge per l'inglese e DELE per lo spagnolo.

Progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning): Grazie alla presenza di docenti madrelingua, insegnamento di moduli di discipline non linguistiche (Scienze, Tecnologia, Geografia/Educazione Civica) in lingua inglese.

Accoglienza Alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia): Valorizzazione delle lingue d'origine come risorsa di internazionalizzazione "interna" alla scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Potenziamento Science, Technology, Engineering, Mathematics

1. Obiettivi strategici

Promuovere la cultura scientifica attraverso l'approccio Inquiry-Based Learning (IBL).

Superare i divari di genere nell'accesso alle discipline tecnico-scientifiche.

Sviluppare il pensiero critico e il problem solving applicato a contesti reali.

2. Azioni concrete e progetti

Coding creativo: Utilizzo di piattaforme come Scratch per la creazione di simulazioni scientifiche o storytelling digitale.

Robotica a scuola: Utilizzo di kit (es. mBot) per risolvere sfide logiche e fisiche.

3. Scienze sperimentali e outdoor learning

Laboratorio diffuso: Trasformazione dell'aula in laboratorio. Esperienze con esperti esterni (es. biologi del CNR o ricercatori universitari).



Cittadinanza Scientifica: Analisi dei dati sull'inquinamento o sul consumo energetico della scuola.

4. Matematica creativa e logica

Giochi Matematici: Partecipazione a competizioni nazionali per valorizzare le eccellenze.

Matematica nella realtà: Progetti di statistica applicata (es. sondaggi interni alla scuola e analisi dei grafici).

5. Metodologie didattiche

Tinkering: Apprendimento attraverso il "fare" e la manipolazione di materiali (riciclo creativo + circuiti).

Peer-to-peer: Gli studenti più esperti guidano i compagni nella risoluzione di problemi tecnici.

Project Based Learning (PBL): Partire da una domanda (es. "Come possiamo ridurre lo spreco d'acqua a scuola?") per sviluppare una soluzione tecnica o scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorso di orientamento, parte 1: Magellano Junior

La scuola intraprende una collaborazione con Giunti Osservazioni Speciali per aiutare gli studenti nella scelta della scuola Secondaria di secondo grado attraverso il programma Magellano Junior. Per ogni alunno viene acquistata una licenza utile ad attivare online il programma Magellano e le classi svolgono il test, composto da otto prove che valutano:

1. le credenze di efficacia in matematica (9 item) che lo studente nutre nei confronti della possibilità di affrontare compiti di matematica proposti nel corso dei primi periodi della scuola superiore;
2. le abilità matematiche (12 item);
3. le abilità di comprensione di testi (20 item) relativamente a due tipologie di brani che gli adolescenti si ritrovano con frequenza a leggere in ambito scolastico, quelli umanistici (10 item) e quelli scientifici (10 item);
4. le abilità di studio (42 item): motivazione scolastica, controllo dell'ansia e della preoccupazione, utilizzo di strategie nello studio, persistenza e perseveranza nello studio, capacità di selezionare ciò che è importante studiare, pianificazione dell'attività di studio e concentrazione, strategie di autovalutazione;



5. gli interessi professionali (86 item): linguistico-turistico, tecnico-meccanico, socio-assistenziale, estetico, agricolo, educativo, sanitario, militare, economico-amministrativo, scientifico-naturale, alberghiero-gastronomico, storico-letterario, artistico, giuridico;
6. le credenze di efficacia che lo studente nutre nelle proprie capacità di studiare quanto necessario per svolgere specifiche attività professionali (33 item): socio-educative, tecnico-meccaniche, giuridiche, artistico-artigianali, economiche, scientifiche, alberghiere;
7. le propensioni professionali, in termini di valutazione da parte del soggetto di quanto realisticamente in futuro egli potrà svolgere una determinata attività professionale (22 item): tecnico-meccaniche, educative, alberghiere, economico-commerciali, linguistico-turistiche, artistico-artigianali;
8. le strategie di problem-solving (32 item): parlare delle proprie difficoltà con qualcuno, frequentare persone con difficoltà simili, rinunciare alla ricerca di soluzioni, darsi la colpa, sperare che le cose si risolvano da sole, isolarsi, pensare a modalità risolutive, pensare positivamente e rilassarsi per affrontare meglio il problema.

Per ogni studente viene elaborato, direttamente dal programma, un report descrittivo che evidenzia le caratteristiche dell'alunno nell'ottica della scelta dell'indirizzo di studi futuri. Il report finale con il profilo dello studente viene inviato a ogni famiglia e viene spiegato in classe dallo psicologo scolastico che segue direttamente il percorso, la somministrazione e la restituzione ai ragazzi. Lo psicologo si occupa anche di far conoscere agli studenti l'Offerta Formativa presente sul territorio lodigiano e la struttura generale dell'offerta dei percorsi della scuola superiore previsti dall'Ordinamento scolastico italiano.

Percorso di orientamento, parte 2: Laboratori Pomeridiani

Per gli alunni di classe terza vengono attivati, nella prima parte dell'anno scolastico (tra settembre e dicembre) delle ore di laboratori pomeridiani mirati alla scelta della scuola superiore. Le materie che vengono normalmente presentate durante questi laboratori pomeridiani, direttamente tenuti dai docenti del nostro liceo, sono: latino, fisica, filosofia.

Percorso di orientamento, parte 3: Orientation Week

I docenti del Liceo del Collegio San Francesco svolgono attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado. Tali attività si collocano nel percorso di orientamento per la scelta della scuola futura con la finalità di favorire la consapevolezza del cambiamento che inevitabilmente comporta il passaggio da un livello



di istruzione ad un altro. Viene appositamente predisposto un calendario di giornate, durante le quali gli studenti, oltre a conoscere i docenti e gli spazi della scuola secondaria di secondo grado, hanno la possibilità di sperimentare e vivere, in compagnia dei ragazzi più grandi, le diverse attività didattiche, il pranzo in mensa e i momenti di relax e condivisione nella Common Room del nostro istituto, quotidianamente usata dagli studenti del nostro liceo. Gli alunni, divisi in piccoli gruppi, assistono ad alcune lezioni, di materie come italiano, inglese o scienze (materie che già conoscono) ma anche di latino, filosofia, fisica, discipline giuridico-economiche (materie per loro nuove).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Life Skills Training

LifeSkills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. Si interviene sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) o a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal Prof. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni. Life Skills Training ha ricevuto riconoscimenti da numerosi enti e istituzioni del settore (fra cui NIDA, CSAP e CDC) e viene promosso ormai da diversi anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. A partire dal 2011, il programma è stato adattato al contesto italiano e più recentemente, per iniziativa della UO Prevenzione di DG Welfare, è stato integrato con il Modello della Scuola che Promuove Salute, della Rete Lombarda SPS. Un gruppo regionale, composto da Operatori esperti delle ATS, docenti e dirigenti scolastici, ha elaborato i contenuti e gli strumenti in stretto contatto e con la supervisione scientifica dell'ideatore del programma Gilbert J. Botvin e con il suo staff di ricerca. La sua realizzazione e messa a regime è stata prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario a partire dal 2011 e dal Piano Prevenzione Regionale 2015-18. Il coordinamento operativo delle attività è affidato alla ATS Città Metropolitana di Milano, anche in virtù dell'accordo di collaborazione scientifica fra questa e gli Autori del programma. Elemento chiave di LST Lombardia è il coinvolgimento degli insegnanti nella realizzazione del programma: agire sulle figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a modificare il contesto di vita degli studenti per creare le condizioni ottimali affinché l'ambiente sia meno predisponente al consumo di sostanze o ad altri comportamenti a rischio e funga da fattore protettivo. Gli insegnanti, formati da operatori abilitati, possono implementare il LifeSkills Training program con i propri studenti utilizzando i Manuali e le Guide predisposti. Sono inoltre previsti momenti di accompagnamento alla realizzazione delle attività che, insieme alla formazione, sono volti a rinforzare il ruolo educativo dei docenti sui temi di salute. L'obiettivo strategico è di fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono Salute e



integrare le attività di promozione della salute all'interno del contesto scolastico e dell'attività curriculare della scuola. L'implementazione di LST Lombardia è stata oggetto di un percorso di valutazione focalizzato sia sull'efficacia del programma sia sulle sue modalità di implementazione. La valutazione ha coinvolto tutti gli attori del progetto: operatori, insegnanti e studenti. Attualmente il Life Skills Training program è realizzato sul territorio lombardo coinvolgendo stabilmente oltre 240 scuole secondarie di primo grado e, ogni anno, circa 5.000 insegnanti e 50.000 studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Priorità 3: Competenze personali e sociali Rafforzare l'autonomia dello studente nel



processo di apprendimento e di consapevolezza del proprio metodo di studio; sviluppare strategie metacognitive per il passaggio al grado di istruzione superiore.

Traguardo

Ridurre il divario tra la valutazione interna (voto di classe) e la valutazione esterna (esame di stato/Invalsi), garantendo che almeno il 90% degli studenti compia una scelta scolastica coerente con il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Priorità 1: Clima relazionale Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra pari e con i docenti, riducendo gli episodi di conflittualità e isolamento. Questa priorità si concentra sul passaggio delicato dalla fanciullezza all'adolescenza, tipico della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre le segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo e aumentare negli studenti la percezione di un senso di clima positivo in classe durante tutte le attività, da quelle più strutturate a quelle meno strutturate.

Priorità

Priorità 2: Inclusione e personalizzazione Potenziare le strategie di inclusione per garantire che ogni studente si senta valorizzato nel proprio percorso di apprendimento, riducendo l'ansia da prestazione. Il benessere passa anche attraverso la sensazione di "potercela fare", specialmente per studenti con BES o fragilità emotive.

Traguardo

Raggiungere una quota del 90% di studenti con piani didattici personalizzati (PDP)



che dichiarano di sentirsi adeguatamente supportati nelle verifiche e nel carico di studio domestico. L'attenzione al singolo studente è tipica della tradizione barnabita.

Priorità

Priorità 3: Partecipazione e senso di appartenenza Incentivare il protagonismo degli studenti nella vita della scuola attraverso attività laboratoriali e di cittadinanza attiva. Un alunno che vive la scuola come "sua" è un alunno che sta bene.

Traguardo

Incrementare la partecipazione degli alunni a eventi, concorsi, progetti extra-curricolari, misurando l'impatto positivo sul senso di appartenenza all'istituto anche tramite test di autovalutazione finale.

Risultati attesi

1. Risultati sugli Studenti (Comportamentali e Psicosociali) L'obiettivo centrale è il potenziamento delle cosiddette "competenze di vita" (Life Skills) come fattore protettivo. I dati storici di monitoraggio in Lombardia mostrano: Riduzione del consumo di sostanze: Una diminuzione significativa dell'uso e dell'iniziazione al tabacco (fino al 41% in meno al primo livello) e all'alcol (circa il 21% in meno). Prevenzione di comportamenti a rischio: Minor incidenza di bullismo, violenza e abuso di altre droghe nel lungo periodo. Potenziamento delle abilità cognitive: Miglioramento della capacità di decision making, del pensiero critico e della resistenza alla pressione dei pari. Benessere emotivo: Gli studenti riportano livelli di autostima più elevati, una migliore gestione dell'ansia e della rabbia, e una percezione più positiva del proprio futuro.
2. Risultati sui Docenti Il programma trasforma l'insegnante da semplice trasmettitore di nozioni a facilitatore di competenze: Aumento dell'autoefficacia: I docenti si sentono più sicuri e competenti nel gestire le dinamiche di gruppo e nel promuovere la salute in classe. Nuove metodologie didattiche: Acquisizione di strumenti attivi e partecipativi che rendono le lezioni più coinvolgenti. Consapevolezza del ruolo educativo: Maggiore riconoscimento dell'importanza della relazione studente-docente come base per l'apprendimento.
3. Risultati sull'Ambiente Scolastico L'impatto si estende a tutta l'organizzazione della scuola (coerentemente con la rete Scuole che Promuovono Salute - SPS): Miglioramento del clima di classe: Relazioni più



collaborative tra pari e riduzione della conflittualità. Alleanza Scuola-Famiglia: Maggior coinvolgimento dei genitori nelle tematiche di salute, creando un messaggio coerente tra casa e scuola. Integrazione curricolare: Le Life Skills diventano parte integrante della programmazione scolastica (spesso collegate all'Educazione Civica), favorendo un apprendimento più solido.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Percorso affettività-sessualità

Il Consultorio Centro per la Famiglia di Lodi promuove diversi percorsi e incontri di prevenzione e promozione della salute, nel contesto scolastico con il gruppo classe, finalizzati, nell'ambito di programmi di comunità, a sostenere processi di salute mediante la promozione di conoscenze, competenze e consapevolezze per il miglioramento delle dinamiche relazionali, educative, evolutive, comportamentali. Gli interventi sono realizzati da un'équipe psicopedagogica formata da psicologi, pedagogisti, educatori professionali, ostetriche che si incontra a cadenza regolare per progettare e verificare le attività. Tutta l'attività dell'area è coordinata da uno psicologo con esperienza e competenza nel campo della formazione. Tra gli 11 e i 14 anni i ragazzi vivono una fase di transizione profonda, caratterizzata non solo da cambiamenti biologici, ma anche da una forte ricerca di identità e nuove dinamiche relazionali. Obiettivi del Progetto: Consapevolezza di sé: Riconoscere i cambiamenti fisici ed emotivi della pubertà. Educazione affettiva: Imparare a dare un nome alle emozioni (amore, attrazione, gelosia, paura). Relazioni sane: Promuovere il concetto di consenso, rispetto reciproco e prevenzione della violenza di genere. Cittadinanza digitale: Affrontare i rischi legati a social media e web (sexting, pornografia, cyberbullismo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Priorità 1: Clima relazionale Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra pari e con i docenti, riducendo gli episodi di conflittualità e isolamento. Questa priorità si concentra sul passaggio delicato dalla fanciullezza all'adolescenza, tipico della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre le segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo e aumentare negli studenti la percezione di un senso di clima positivo in classe durante tutte le attività, da quelle più strutturate a quelle meno strutturate.



Priorità

Priorità 2: Inclusione e personalizzazione Potenziare le strategie di inclusione per garantire che ogni studente si senta valorizzato nel proprio percorso di apprendimento, riducendo l'ansia da prestazione. Il benessere passa anche attraverso la sensazione di "potercela fare", specialmente per studenti con BES o fragilità emotive.

Traguardo

Raggiungere una quota del 90% di studenti con piani didattici personalizzati (PDP) che dichiarano di sentirsi adeguatamente supportati nelle verifiche e nel carico di studio domestico. L'attenzione al singolo studente è tipica della tradizione barnabita.

Priorità

Priorità 3: Partecipazione e senso di appartenenza Incentivare il protagonismo degli studenti nella vita della scuola attraverso attività laboratoriali e di cittadinanza attiva. Un alunno che vive la scuola come "sua" è un alunno che sta bene.

Traguardo

Incrementare la partecipazione degli alunni a eventi, concorsi, progetti extra-curricolari, misurando l'impatto positivo sul senso di appartenenza all'istituto anche tramite test di autovalutazione finale.

Risultati attesi

I risultati attesi da un percorso di educazione all'affettività e alla sessualità non riguardano solo l'acquisizione di nozioni, ma mirano a una vera e propria maturazione emotiva e comportamentale. In pedagogia, questi risultati vengono solitamente divisi in tre categorie: conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e atteggiamenti (saper essere). 1. Risultati sul piano delle conoscenze (sapere) Al termine del percorso, lo studente dovrebbe essere in grado di: Conoscere i cambiamenti del corpo: Comprendere i meccanismi biologici della pubertà e della riproduzione con terminologia corretta, superando i tabù. Comprendere i rischi e la



prevenzione: Conoscere l'esistenza delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) e i metodi contraccettivi principali. Decodificare i media: Riconoscere la differenza tra la sessualità reale e quella mediata (pornografia, social network, canoni estetici irrealistici). 2. Risultati sul piano delle abilità (saper fare) Queste sono le "competenze relazionali" che il ragazzo mette in pratica: Comunicazione assertiva: Saper esprimere i propri desideri e i propri limiti senza aggressività o eccessiva timidezza. Esercitare il Consenso: Saper chiedere il consenso e, soprattutto, saper accettare un "no" come risposta senza sentirsi sminuiti. Riconoscere i segnali di allarme: Identificare precocemente dinamiche tossiche, di controllo o di abuso nelle prime relazioni sentimentali o nelle amicizie. Ricerca di aiuto: Sapere a quali figure professionali rivolgersi (consultori, psicologo scolastico, adulti di riferimento) in caso di dubbi o problemi. 3. Risultati sul piano degli atteggiamenti (saper essere) Questo è l'impatto a lungo termine sulla personalità: Aumento dell'autostima: Sviluppare una maggiore accettazione del proprio corpo in mutamento (body positivity). Rispetto della diversità: Maturare un atteggiamento inclusivo e non giudicante verso i diversi orientamenti sessuali e identità di genere, riducendo episodi di bullismo e omofobia. Responsabilità: Passare da una visione della sessualità come "atto istintivo" a una visione basata sulla responsabilità verso se stessi e verso l'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto San Francesco di Lodi persegue l'innovazione digitale attraverso l'integrazione strutturale delle tecnologie nella didattica quotidiana. Le attività previste per il triennio si focalizzano sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, l'uso consapevole della rete e l'introduzione del coding, garantendo al contempo un ambiente inclusivo grazie all'ausilio di strumenti tecnologici personalizzati.

Obiettivi strategici

Promuovere l'educazione ai media: Sviluppare il pensiero critico nell'uso dei social network e nel riconoscimento delle fake news.

Innovazione didattica: Passare dalla lezione frontale a metodologie attive (Flipped Classroom, Debate, Project Based Learning).

Inclusione digitale: Utilizzare software compensativi e strumenti tecnologici per garantire il successo formativo degli alunni con BES e DSA.

Azioni concrete per la Secondaria di primo grado

Potenziamento del cablaggio: Completamento della connettività in tutti i plessi e manutenzione delle Digital Board in ogni aula.

Laboratori Mobili: Utilizzo di carrelli con tablet o PC per trasformare ogni aula in un laboratorio multimediale.

BYOD (Bring Your Own Device): Regolamentazione dell'uso dei dispositivi personali per fini didattici, sotto la guida dei docenti.

Coding e pensiero computazionale: Introduzione di moduli di Scratch o robotica educativa per potenziare la logica.

Formazione Continua: Prevedere momenti di auto-formazione su intelligenza artificiale applicata alla didattica e valutazione autentica digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA PARITARIA S.FRANCESCO - LO1M03000C

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica non è una materia isolata. La valutazione deve essere: 1. Collegiale: Proposta dal coordinatore di classe dopo aver acquisito gli elementi di valutazione da tutti i docenti del consiglio che hanno impartito l'insegnamento. 2. Espressa in decimi: Il voto è unico e concorre alla media generale. 3. Basata sulle tre linee guida ministeriali: Costituzione (Diritto, legalità, solidarietà), Sviluppo Sostenibile (Educazione ambientale, salute, tutela del patrimonio), Cittadinanza Digitale (Uso consapevole dei media e della rete).

Allegato:

SISTEMA VALUTAZIONE STUDENTI 1CICLO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tutti gli aspetti legati alla valutazione sono indicati e ampliamenti approfonditi nel documento allegato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Tutti gli aspetti legati alla valutazione sono indicati e ampliamenti approfonditi nel documento allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tutti gli aspetti legati alla valutazione sono indicati e ampliamenti approfonditi nel documento allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Tutti gli aspetti legati alla valutazione sono indicati e ampliamenti approfonditi nel documento allegato.

Allegato:

SISTEMA VALUTAZIONE STUDENTI 1 CICLO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Successo formativo e strategie di personalizzazione: Il punto di forza dell'Istituto risiede nella personalizzazione degli apprendimenti, nella tempestività degli interventi di supporto, nella capacità di coniugare l'eccellenza accademica con il supporto individuale. Recupero e potenziamento: La scuola non interviene solo in emergenza. Esistono percorsi di consolidamento in itinere (spesso integrati nell'orario scolastico o in laboratori pomeridiani) e attività di potenziamento (eccellenze) che valorizzano ad esempio le attitudini logico-matematiche e linguistiche (certificazioni inglese/spagnolo). Monitoraggio: I risultati non sono solo "voti", ma obiettivi che vengono volta per volta analizzati nei Consigli di Classe per valutare il miglioramento del metodo di studio e l'autonomia dello studente. Strumenti: L'utilizzo di metodologie didattiche attive (cooperative learning, didattica digitale integrata) permette di differenziare i percorsi garantendo a ciascuno, sia in caso di fragilità che di eccellenza, il raggiungimento del proprio successo formativo. L'uso diffuso di strumenti compensativi/dispensativi non è visto come un'eccezione, ma come una pratica didattica ordinaria. L'adozione di metodologie come il Peer Tutoring (apprendimento tra pari) e la didattica laboratoriale favorisce l'integrazione naturale di studenti con BES. Collegialità: La scuola garantisce un'inclusione effettiva attraverso una progettazione coordinata che coinvolge l'intero Consiglio di Classe e non solo i docenti referenti e gli specialisti. Individuazione obiettivi: Gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati partono da un'osservazione pedagogica accurata e dal dialogo con le famiglie e gli specialisti esterni (UONPIA o privati). Monitoraggio dinamico: PEI e PDP non sono documenti statici; sono aggiornati periodicamente in base ai progressi reali dello studente, permettendo una valutazione che premia il processo e l'impegno oltre che il prodotto finale. Dimensione internazionale: Il Collegio sfrutta la sua apertura internazionale per trasformare la presenza di studenti stranieri in una risorsa per la classe. Si rileva un'ottima tenuta del clima relazionale, favorita da attività interculturali e di accoglienza che integrano le diversità, anche religiose, come valore aggiunto per la comunità scolastica. Accoglienza NAI (Neo-Arrivati): Per gli studenti arrivati da poco in Italia, la scuola attiva specifici protocolli di accoglienza, facilitando non solo l'apprendimento linguistico ma anche l'inserimento sociale nel



gruppo dei pari. Ascolto attivo: La scuola dedica tempo alla rilevazione degli interessi extra-scolastici. Attività opzionali e progetti pomeridiani permettono agli studenti di esprimere talenti che spesso non emergono nella didattica frontale, aumentando l'autostima e il senso di appartenenza.

Punti di debolezza:

Monitoraggio: Il monitoraggio dei risultati del recupero è spesso affidato ai singoli voti delle verifiche sommative, mancando di uno strumento di tracciamento standardizzato a livello d'istituto che permetta di vedere l'evoluzione dell'alunno nel lungo periodo. Potenziamento delle eccellenze: Spesso ci si concentra molto sul recupero degli alunni con fragilità, trascurando chi ha capacità superiori. Devono invece sempre esistere dei progetti di valorizzazione delle eccellenze. Da potenziare in questo senso il campo delle discipline STEM. Intercultura e accoglienza: Per una scuola paritaria in un contesto come Lodi, l'intercultura può essere un punto sensibile. Le attività interculturali rischiano di essere vissute come "eventi" isolati e non come un curriculum trasversale che permea tutte le materie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Psicologo scolastico

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

La descrizione dettagliata di tutti gli aspetti legati all'inclusione e i processi ad essa collegati è esposta nel documento allegato.

Allegato:

piano per l'inclusione.pdf



Aspetti generali

Struttura organizzativa e governance

Rettore e Dirigente Scolastico: Le guide spirituali e amministrative.

Coordinatori di Classe: Il punto di giunzione tra famiglia e docenti.

Organi Collegiali: Collegio Docenti, i Consigli di Classe (con la partecipazione dei genitori) e il Consiglio di Istituto.

Tempo scuola e articolazione oraria

Settimana: le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Orario delle lezioni: dalle ore 8.10 alle ore 13.45.

Mensa: possibilità di pranzo a scuola, mensa con cucina interna (dalle ore 13.45 alle ore 14.45).

Doposcuola: studio assistito pomeridiano (dalle ore 14.45 alle ore 16.45).

Attività extra-curricolari: laboratori pomeridiani (dalle ore 14.45 alle ore 15.45).

Risorse umane

Corpo docente: stabilità del personale per una più ottimale condivisione del progetto educativo.

Personale Amministrativo e Ausiliario (ATA): il ruolo della segreteria nel supporto alle famiglie.

Formazione continua: momenti di aggiornamento per i docenti, specialmente su metodologie didattiche innovative e strumenti digitali.

Spazi e risorse

Laboratori: Utilizzo dei laboratori di scienze, informatica e arte.

Aule Multimediali: Presenza di schermi interattivi (LIM o monitor touch) in ogni aula.

Strutture Sportive: Uso della palestra e dei cortili interni per l'educazione motoria e la ricreazione.

Biblioteca: Gestione del patrimonio librario per la promozione della lettura.

Rapporto scuola-famiglia



Registro Elettronico: Lo strumento principale per la comunicazione di voti, assenze e compiti.

Ricevimento docenti: i colloqui individuali sono periodici o organizzati su appuntamento.

Open Day e orientamento: la scuola organizza un sistema di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico è un docente individuato dal Dirigente per supportarlo nella gestione organizzativa e amministrativa della scuola. Supporta nella stesura dell'orario scolastico. Gestisce le sostituzioni dei docenti assenti. Supporta nella gestione dei rapporti con le famiglie e con il personale ATA. Controlla il rispetto del regolamento d'istituto e della disciplina degli alunni. In caso di assenza del Dirigente, firma atti urgenti e presiede gli organi collegiali (come il Collegio Docenti o i Consigli di Classe).	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente si avvale di un docente individuato, al quale possono essere delegati specifici compiti relativamente al plesso di appartenenza. Questo docente coadiuva in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente di educazione motoria, in possesso di un titolo di studio specifico, nella Scuola Secondaria di I grado svolge un ruolo	1



	fondamentale non solo per lo sviluppo fisico, ma anche per la crescita relazionale e civile degli studenti in una fase delicata come la pre-adolescenza.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordinatore dell'educazione civica viene identificato dal consiglio di classe. Ha funzioni di regia e non è l'unico responsabile dell'insegnamento (che resta trasversale). I suoi compiti principali sono: raccogliere le programmazioni dei colleghi per assicurarsi che vengano svolte le 33 ore annuali previste, verificare che i tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) siano trattati, raccogliere gli elementi di valutazione da tutti i colleghi che hanno svolto ore di educazione civica e formula la proposta di voto in decimi.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe è un docente che funge da "ponte" tra le diverse figure che gravitano intorno alla vita scolastica: colleghi, studenti, famiglie e dirigenza. Viene nominato dal Dirigente Scolastico per delegare compiti organizzativi e relazionali.	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica costituisce l'interfaccia operativa tra l'organizzazione scolastica e l'utenza. La sua funzione è quella di supportare l'intero ciclo di vita scolastica dello studente: gestisce la carriera scolastica; cura l'intera gestione documentale, dalle iscrizioni alla formazione delle classi, fino al rilascio di diplomi e certificazioni; gestisce il registro elettronico, garantendo la trasparenza e l'aggiornamento costante dei dati relativi a voti e assenze; fa da supporto ai progetti; svolge un ruolo tecnico fondamentale nel monitoraggio amministrativo dei percorsi di orientamento e dei progetti bilingue; funge da sportello informativo prioritario, offrendo assistenza alle famiglie per l'utilizzo dei servizi digitali e fornendo supporto logistico per colloqui, esami di Stato e pratiche per il diritto allo studio.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il Personale coordina la gestione delle risorse umane (docenti e personale ATA), garantendo che l'organico sia sempre funzionale alle esigenze didattiche e ai valori del Collegio. Le sue funzioni principali sono: Gestione Contrattuale e Amministrativa: Cura l'instaurazione e la gestione dei rapporti di lavoro, la predisposizione dei contratti, l'aggiornamento dei fascicoli personali e le comunicazioni agli enti previdenziali e ministeriali, assicurando il pieno rispetto della normativa vigente per le scuole paritarie. Supporto alla Continuità Didattica: Monitora la presenza del personale e coordina la gestione delle sostituzioni, con l'obiettivo prioritario di minimizzare i disagi per gli studenti e garantire lo svolgimento regolare delle lezioni.



Pianificazione della Formazione: Collabora con il Coordinatore Didattico per organizzare i corsi di aggiornamento professionale. Si occupa degli aspetti logistici e burocratici legati alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08), assicurando che tutto il personale operi in un ambiente protetto e a norma. Relazioni Interne: Funge da punto di ascolto e supporto tecnico per i dipendenti riguardo a pratiche burocratiche, congedi e certificazioni, promuovendo un clima lavorativo sereno e collaborativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione ATS Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Il Collegio San Francesco aderisce al percorso formativo della Piattaforma ELISA per garantire una gestione competente e sistemica delle dinamiche relazionali critiche. Il corso abilita i docenti (in particolare il Referente per il Bullismo) a: Riconoscimento precoce: Fornire strumenti psicologici e pedagogici per distinguere tra conflitti relazionali fisiologici e veri atti di bullismo o cyberbullismo. Protocolli di intervento: Definire procedure chiare e coordinate per la gestione delle segnalazioni, l'ascolto delle vittime e la rieducazione dei responsabili, in conformità con la Legge 71/2017. Cittadinanza Digitale: Approfondire i rischi della rete (sexting, phishing, esclusione sociale digitale) per educare gli studenti a un uso consapevole e responsabile dei dispositivi tecnologici. Monitoraggio: Utilizzare strumenti di screening e monitoraggio del clima di classe per prevenire l'insorgenza di fenomeni discriminatori.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e strategie per i BES

Il percorso formativo è rivolto all'intero corpo docente per consolidare una scuola realmente equa, capace di valorizzare le diversità come risorsa e non come limite. Il corso si focalizza su:



Personalizzazione e Strategie: Approfondimento delle metodologie didattiche per studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'uso efficace degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che non intacchino la qualità dell'apprendimento. Progettazione dell'Inclusione: Supporto nella redazione e nel monitoraggio dei PDP (Piani Didattici Personalizzati), rendendoli documenti dinamici e condivisi tra scuola, famiglia e specialisti. Universal Design for Learning (UDL): Introduzione di modelli di progettazione universale per l'apprendimento, che permettano di creare lezioni accessibili a tutti fin dall'inizio, riducendo la necessità di adattamenti successivi. Benessere Relazionale: Sviluppo di competenze comunicative e psicologiche per gestire il clima di classe e prevenire il disagio scolastico, promuovendo il successo formativo di ogni studente.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti